

identificato il paziente dal sistema automatico, che contestualmente provvede a visualizzare sul display a bordo carrello o sul terminale portatile la terapia da infondere. L'infermiere prende il contenitore corrispondente ed esegue la "lettura" automatica. Con la "lettura" automatica da parte del sistema viene confermata la correttezza di abbinamento paziente/terapia. Successivamente l'infermiere estrae i singoli farmaci e con la "lettura" del primo farmaco viene proposta la sequenza di preparazione della soluzione da infondere corredata da indicazioni di somministrazione ed eventuali monitoraggi clinici da istituire.

4 Criticità "dose unica" con terapia informatizzata.

4.1 Soluzione "accentrata" Vs "decentrata"

La preparazione delle singole terapie attraverso il servizio di Farmacia centralizzata prevede un aumento delle ore di lavoro del suddetto servizio che si traduce in un aumento di personale e conseguentemente di soldi spesi dall'Azienda. Occorre inoltre affrontare il costo per l'adeguamento dei locali della farmacia centrale, per il sistema automatizzato che copra tutte le fasi legate alla distribuzione in dose unitaria e quello per un software in grado di gestire e processare i vari data base, prevedere una adeguata formazione del personale.

La soluzione "decentrata" riduce la problematica relativa al maggior costo per le ore in più di lavoro che con la soluzione accentrata la farmacia deve garantire . Anche nella soluzione decentrata occorre affrontare investimenti per l'introduzione dei nuovi armadi e carrelli meccanizzati, per la formazione del personale dove in primis la figura infermieristica assume l'onere più gravoso .

Infatti la figura dell'Infermiere assume lo sforzo più impegnativo ma anche la sfida più interessante, la sua figura deve aumentare le conoscenze al fine di poter gestire tutte le automazioni inserite in reparto e non di meno i nuovi sistemi informatici, come contropartita la figura infermieristica aumenta la propria professionalità ed anche la propria visibilità .

5 Conclusioni.

L'Osservazione delle realtà operative effettuata nei due reparti dell'Ospedale Cardinal Massaia mi ha permesso di evidenziare alcune possibili criticità rispetto al processo di somministrazione dei farmaci che derivano principalmente dalla variabilità dei comportamenti messi in atto dall'equipe sanitaria oltre che da differenze nell'allestimento delle strutture fisse e mobili dei reparti

La predetta variabilità è anche confermata dai contenuti espressi nella recente Raccomandazione Ministeriale che richiama all'uso di sistemi e procedure chiare e condivisibili.